

dalla 16^a domenica alla 20^a domenica del Tempo ordinario

- L'itinerario liturgico delle domeniche del Tempo ordinario, anno B, dalla 16^a alla 20^a, invita a riflettere su Gesù che si propone come guida e come cibo. Tra di esse, due solennità, quella della Trasfigurazione del Signore e quella dell'Assunzione di Maria al cielo, invitano a contemplare la gloria di Dio come promessa a chi crede e sceglie di seguire Gesù.
- Gesù appare in primo luogo come il Messia-Pastore che Dio ha inviato perché guidi il suo popolo, ricostituito attorno a lui, sulla strada di una alleanza rinnovata e definitiva con Dio: noi tutti, popolo di Dio, siamo come smarriti in un mondo dove faticiamo a trovare il senso del nostro agire e del nostro cercare. Gesù si commuove di fronte ai nostri sbandamenti e, oggi come allora, ci vede «come pecore senza pastore». Egli dunque diventa per noi l'unico in grado di raccogliere l'umanità dispersa e di ricondurla al Padre.
- Allo stesso tempo in Gesù Dio viene incontro alla nostra fame: il cibo è elemento fondamentale per la vita ed è quindi facilmente immagine per ogni dono di Dio che viene incontro al nostro bisogno di vita. Gesù si fa cibo, dando se stesso.

preparare la messa

Nella vita di Gesù, il Padre apre le sue mani «per saziare ogni vivente». Per questo nell'eucaristia le comunità cristiane riconoscono la sintesi di tutti i doni ricevuti e il pane che accompagna il nostro cammino terreno, anticipando la comunione eterna con Dio.

● Ecco allora il senso delle due solennità che si inseriscono in questo itinerario 'ordinario': la nostra tensione sarà alla fine coronata dalla partecipazione alla gloria di Dio. È questa visione che viene in qualche modo anticipata misteriosamente nei segni della trasfigurazione di Gesù e dell'assunzione di Maria al cielo. La contemplazione di questa gloria non ci lascia inattivi: essa chiede 'ascolto' e capacità di far agire nel tempo la speranza dell'eterno.

- **16ª domenica ordinaria: *Salvati dall'unico Pastore.*** L'immagine del pastore, che custodisce le sue pecore e di esse si prende cura, diventa immagine della compassione di Dio e della dedizione di Gesù: guidati e custoditi da lui, possiamo camminare sereni. La radice della nostra fiducia è la presenza che ci viene offerta.

- **17ª domenica ordinaria: *Il profeta capace di saziare.*** La chiesa sperimenta il dono della comunione con il Signore proprio attraverso l'eucaristia, da cui ricava anche la forza per rispondere alla sua sollecitudine con la coerenza della vita.

- **Solennità della Trasfigurazione del Signore: *La scelta dei discepoli.*** Colui che è stato intravisto come manifestazione della gloria di Dio tra noi, ossia Gesù di Nazaret, è anche il solo che può mostrarci il Padre e condurci a lui. Di fronte a tale rivelazione la scelta dei discepoli, di ieri e di oggi, consiste nell'ascoltarlo.

- **19ª domenica ordinaria: *Creedere per gustare quant'è buono.*** La folla saziata non è ancora folla che crede. Gesù che presenta se stesso come «pane che dà la vera vita» ha bisogno di essere creduto: è determinante fidarsi di lui per poter gustare «quanto sia buono»!

- **Solennità dell'Assunzione di Maria: *Un segno grandioso nel cielo.*** Maria si fa voce di ogni credente nel riconoscere la grandezza di Dio, che guarda all'umiltà dei suoi servi, e ci sceglie come strumenti della sua misericordia. In lei, che ha conosciuto nel suo corpo l'opera meravigliosa di Dio, noi vediamo realizzata in anticipo la nostra speranza di risurrezione.

- **20ª domenica ordinaria: *Mangiare per vivere.*** Attraverso la comunione con Cristo la comunità di coloro che lo seguono può acquistare vera saggezza e capacità di 'vita eterna' nel tempo presente.